



Progetto realizzato con il contributo del
Dipartimento
per lo sport



PROGETTO BASKIN A SCUOLA

Con la partecipazione dei tecnici EISI di Skeep ASD APS di Grosseto

LO SPORT INCLUSIVO “PERDAVVERO”

Premessa

Il baskin è uno sport di squadra, giocato da persone disabili e normodotate insieme.

Il termine “baskin” è l'unione di “basket” ed “inclusivo”.

Questo sport trae origine dal basket e ne mantiene lo scopo del gioco, cioè segnare più canestri della squadra avversaria. Ogni squadra è composta sia da giocatori disabili che non disabili, ciascuno dei quali è portato ad esprimersi al massimo delle sue capacità insieme ai compagni.



Possono partecipare persone con disabilità mentali, persone con disabilità fisiche, persone senza nessun tipo di disabilità, giocatori di pallacanestro, sportivi provenienti da altre discipline e persone meno abituate allo sport. Tutto ciò è possibile grazie ad un ingegnoso sistema di regole, pensato per rendere ogni giocatore fondamentale nel proprio ruolo.

Il gioco del Baskin rientra perfettamente nell'ambito dei documenti internazionali di riferimento nell'ambito della disabilità; il ICF OMS del 2001 e la Convenzione ONU del 2006 sono i pilastri della cultura inclusiva mondiale.

(segue riferimento al Protocollo d'Intesa del Maggio 2017 che il Miur ha sottoscritto con la Onlus Baskin di Cremona per promuovere e diffondere il gioco del Baskin come sport altamente inclusivo, per sostenere tornei scolastici e le formazioni dei docenti di Scienze Motorie e di Sostegno (MIUR:AODPIT.REGISTROUFFICIALE(U).000862.02-05-2017)



Finalità

Creare in ambito sportivo un modello operativo che contribuisca a:

1. Potenziare l'inclusione sociale attraverso la piena partecipazione di studenti , con o senza disabilità, tutelando le fragilità di ognuno e valorizzando le eccellenze di tutti;
2. Arricchire il patrimonio esperienziale e metodologico di ogni persona partecipante ed implementare buone prassi inclusive nell'ambito dell'educazione fisica, motoria e sportiva;
3. Sviluppare l'apprendimento di un nuovo modo di praticare sport esaltare concretamente i principi ed i valori di una società inclusiva, attraverso una collaborazione che valorizza le capacità dei giocatori a superare quella barriera tra lo sport "per disabili" e lo sport "per normodotati", nonché tra lo sport maschile e lo sport femminile.

Destinatari

Il progetto Baskin è rivolto a tutti, in termini di capacità fisiche, motorie, sensoriali, età, sesso e predisposizione sportiva.

Un'unica squadra nella quale si incontrano diverse capacità nello scopo di raggiungere un obiettivo comune.

Obiettivi

- Stimolare gli alunni disabili ad un'attività fisica di allenamento
- Possibilità per ogni atleta di esprimersi al meglio delle proprie potenzialità trovando un ruolo riconosciuto dagli altri
- Miglioramento e sensibilizzazione alla cultura sulla disabilità e sul rispetto della diversità di genere nel territorio attraverso una rete di collaborazione con le scuole e le società sportive.





Attività e modalità del progetto.

Gli esperti tecnici EISI, aiuto allenatori, allenatori della ASD Skeep, supporteranno i docenti di scienze motorie, i docenti di sostegno e gli studenti durante gli incontri di formazione che avverranno ogni 15 giorni in orario curriculare.

Il progetto di anno scolastico 2025-26 rappresenta la continuità di quello dell'anno precedente e sarà dedicato alle classi che l'anno scorso erano la 1a D e la 1a A e includendo anche questa volta tutti i disabili della scuola.

Regole di Gioco

Il Baskin è una derivazione del gioco del Basket, ma per integrare ed includere qualsiasi giocatore (indipendentemente dall'età, sesso, dall'abilità o dalla disabilità) sono aggiunte alcune regole fondamentali riconosciute dall'EISI:

Il campo da gioco, rispetto a quello del basket, presenta due canestri aggiuntivi: uno con l'anello posizionato a 2,20 metri da terra e l'altro a 1,10 metri. Questi canestri sono collocati in aree semicircolari protette, consentendo tiri liberi (senza marcatura) agli atleti con disprassia significativa e/o a quelli in sedia a rotelle, noti come Pivot.

Ogni giocatore ha un ruolo definito in base alle proprie competenze motorie e prassiche, avendo un avversario diretto di pari livello. I ruoli sono numerati da 1 a 5 e ciascuno ha regole specifiche. Come regola di "contrappeso", un ruolo non può contrastare un ruolo di numero inferiore.

Il numero di maglia è composto da due cifre: la prima indica il ruolo di gioco, mentre la seconda identifica il giocatore. I ruoli 1 e 2 sono i Pivot e rimangono fermi nelle loro aree protette, in attesa di ricevere la palla dai compagni per i tiri liberi; non possono essere contrastati dagli avversari. Questi ruoli sono spesso determinanti per la vittoria della propria squadra, poiché i loro canestri possono valere 3 punti.

Durante il gioco, la somma dei numeri dei ruoli in campo non può superare 23. Il ruolo numero 5 possiede tutte le abilità fondamentali del basket. Analogamente, il ruolo numero 4 può fungere da tutor per i ruoli 1, 2 e 3, ma non può effettuare più di 3 tiri, indipendentemente dal loro esito, per ogni frazione di gioco. Gli altri ruoli (4, 3, 2, 1) non possono realizzare più di 3 canestri validi per ogni tempo di gioco.

Il ruolo 4 è dotato di abilità di tiro, movimento e corsa fluida con palleggio regolare. Può commettere passi di partenza e eseguire i fondamentali del baskin a una velocità media, ma non deve tentare il canestro con l'entrata in terzo tempo, poiché tale azione sarebbe invalidata, con conseguente perdita della palla in favore dell'avversario.



Il ruolo n.3 ha una corsa lenta, non fluida, impacciata, poco coordinata e/o con scarso equilibrio. Può tirare anche al canestro laterale alto 2,20m.

La palla da gioco regolamentare è la n. 5 usata nel minibasket, per i giocatori con ruolo 1, a loro richiesta, la palla può essere sostituita con una di dimensioni e peso diversi posizionate alla base dei canestri laterali

Il gioco è suddiviso da 4 tempi della durata di 8 minuti ciascuno; il tempo si interrompe e riprende ogni volta che l'arbitro fischia.

La squadra può essere formata fino a 14 giocatori; in campo durante il gioco ci sono 5 atleti + il Pivot, il regolamento prevede che tutti i giocatori in panchina devono poter entrare in campo durante lo svolgimento della partita.



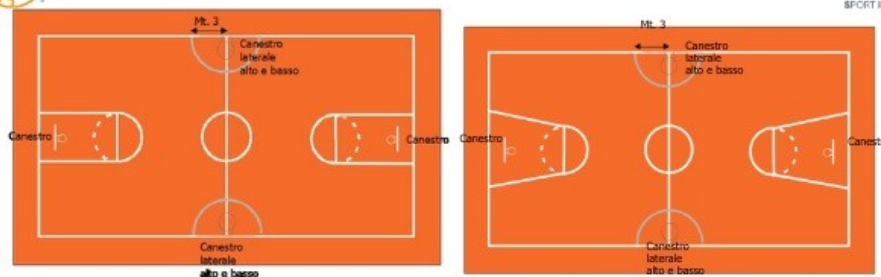


Figura 1: Campo da basket adattato, versione con aree rettangolari e trapezoidali



Figura 2: Ingrandimento dell'area laterale con suddivisione in settori

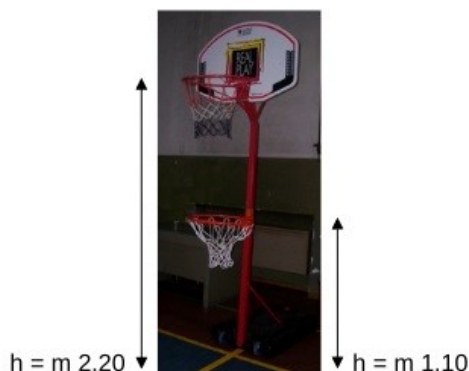


Figura 3: Esempio di canestro laterale alto e basso

Tempo di Gioco 4 tempi da 8 minuti ciascuno.

Il tempo viene bloccato ad ogni fischio dell'arbitro. Sui canestri effettuati nelle postazioni laterali il tempo viene fermato, non viene fermato su quelli fatti nelle postazioni tradizionali tranne che negli ultimi due minuti di gioco e negli eventuali tempi supplementari. In caso di parità al termine del 4 tempo si effettueranno, ad oltranza, tempi supplementari di 4 minuti ciascuno.



Metodologie didattiche applicate:

COOPERATIVE LEARNING

Integrare significa scoprire le qualità di chiunque, farle riconoscere e renderle note anche ai membri del gruppo di appartenenza, facendole diventare una risorsa a cui tutti possono fare riferimento.

Il Cooperative Learning è considerato uno strumento di individualizzazione dell'insegnamento ed una occasione di integrazione tra alunni con conoscenze, competenze e capacità differenti sia dal punto di vista cognitivo che dal punto di vista relazionale, affettivo e motorio.

Questa metodologia permette di integrare e valorizzare gli alunni con differenti capacità perché in situazioni di interdipendenza è possibile consentire ad ognuno di fornire il proprio contributo alla realizzazione degli obiettivi.

Essa è basata sul riconoscere scopi comuni e condivisi, assegnare ruoli che permettano ad ognuno di essere protagonista aumentando l'autostima con conseguente motivazione verso una maggiore autonomia.





PEER TUTORING

Il peer tutoring vede l'idea della classe/squadra come un gruppo che cresce e partecipa solidale all'impresa di costruzione della conoscenza e conduce alla valorizzazione delle relazioni paritarie tra allievi.

Il peer tutoring si tratta di un metodo di collaborazione tra pari. Attraverso modelli cooperativi e collaborativi di insegnamento e apprendimento offre possibilità estremamente significative per tutti gli alunni, compresi quelli con difficoltà certificate.

Attraverso l'uso di questa metodologia è possibile garantire un intervento didattico personalizzato e al contempo realizzare un contesto di classe/gruppo/squadra volto all'integrazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto di attenzione non il deficit di qualcuno, ma il successo di tutti.

Il tutoring consente vantaggi sia per l'assistito che per il tutor.

Per questo motivo un approccio ideale dovrebbe prevedere l'assunzione alterna dei due ruoli, per acquisire notevole esperienza nell'inversione di ruolo, immedesimandosi ora nel docente ora nel discendente permettendo all'alunno non solo di familiarizzare ma anche di conoscere in profondità il processo e lo sforzo didattico.

I punti di forza del peer tutoring sono diversi:

il tutor: impara insegnando (l'alunno che insegna all'altro alunno)

l'alunno assistito: consente un approccio individualizzato e un tempo maggiore dedicato alle difficoltà.





QUALCHE IMMAGINE (per scoprire meglio il Baskin)

- video per la comprensione del regolamento (7 minuti):
https://youtu.be/CMB9nMjSA_k
- Video ufficiale di presentazione (3 minuti):
<https://www.youtube.com/watch?v=VhZs7Y0LSv4>
- Spot conclusivo Rassegna 2015 (3 minuti):
<https://www.youtube.com/watch?v=gCwYPWTqGZc>
- Rai Sport “Baskin per tutti” (1 minuto e 30 sec):
<http://www.raisport.rai.it/dl/raiSport/media/Baskin-per-tutti1951bdd1-d077-446e-8caa-9d316b7134e5.html>
- Rai Sport “Baskin, nessuno escluso” (7 minuti):
<http://www.raisport.rai.it/dl/raiSport/media/Baskin-nessuno-esclusod7c684b1-1487-40fd-87dd-00a16e9e38ae.html>
- Finale 1° e 2° posto Prima Coppa Europa svoltasi 26-28 ottobre 2018 a Bassano tra il Bassano Nove e Il Costone Siena, vinta dal Siena.
<https://www.youtube.com/watch?v=e0weF11hBIs>